

Comune di

Sesto Ed Uniti

**Relazione
Previsionale
Programmatica
2014/2016**

INDICE GENERALE

Premessa.....	4
Sezione 1.....	5
1.1 - Popolazione.....	6
1.2 - Territorio.....	8
1.3 - Servizi.....	9
1.3.1 - Personale.....	9
1.3.2 - Strutture.....	11
1.3.3 - Organismi gestionali.....	12
1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata.....	15
1.3.5 - Funzioni esercitate su delega.....	17
1.4 - Economia insediata.....	18
Sezione 2.....	20
2.1 - Fonti di finanziamento.....	21
2.1.1 - Quadro riassuntivo.....	21
2.2 - Analisi delle risorse.....	24
2.2.1 - Entrate tributarie.....	24
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti.....	31
2.2.3 - Proventi extratributari.....	34
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale.....	43
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione.....	45
2.2.6 - Accensione di prestiti.....	47
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa.....	51
Sezione 3.....	54
3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	55
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	56
3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma.....	57
Programma numero 1 'ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE'.....	58
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1.....	61
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1.....	62
Programma numero 2 'PATRIMONIO - TERRITORIO - AMBIENTE'.....	63
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 2.....	68
Spesa prevista per la realizzazione del programma 2.....	69
Programma numero 3 'CULTURA ED ATTIVITA' SOCIALI'.....	70
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3.....	75
Spesa prevista per la realizzazione del programma 3.....	76
Programma numero 4 'CONCESSIONE GESTIONE 'CASA SOGGIORNO NOLLI-PIGOLI'.....	77
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 4.....	79

Spesa prevista per la realizzazione del programma 4.....	80
3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....	81
Sezione 4.....	82
4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	83
4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	84
Sezione 5.....	85
Sezione 6.....	90

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le sempre più limitate risorse disponibili.

Questo documento, unisce in se la capacità politica con la necessità di dimensionare medesimi obiettivi da conseguire alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili il lavoro e le nostre decisioni.

Il presente documento, nonostante le oggettive difficoltà sopra descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Sia il consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, che il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1 - Popolazione

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001		2808
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000)		3098
	Di cui:	
	Maschi	1514
	Femmine	1584
	Nuclei familiari	1233
	Comunità / convivenze	1
1.1.3 - Popolazione all' 01.01.2012		3102
1.1.4 - Nati nell'anno	28	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	46	
	Saldo naturale	3084
1.1.6 - Immigrati nell'anno	99	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	85	
	Saldo migratorio	14
1.1.8 - Popolazione all' 31.12.2012		3098
	Di cui:	
1.1.9 - In età prescolare (0 / 6 anni)		182
1.1.10 - In età scuola obbligo (7 / 14 anni)		232
1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15 / 29 anni)		432
1.1.12 - In età adulta (30 / 65 anni)		1661
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		632
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	9,26%
	2009	7,12%
	2010	7,70%
	2011	9,83%
	2012	9,03%
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2008	9,95%
	2009	9,84%
	2010	8,71%
	2011	10,48%
	2012	14,83%

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	4347
Entro il	0

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

1.2 - Territorio

1.2.1 - Superficie in Kmq. : **26,5**

1.2.2 - Risorse idriche

Laghi n° : **0**

Fiumi e torrenti n° :

0

1.2.3 - Strade

Statali km: **10,4**

Provinciali km: **3,8**

Comunali km: **33,1**

Vicinali km: **1,7**

Autostrade km: **0**

1.2.4 - Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato si no ...

Piano regolatore approvato si no ...

Programma di fabbricazione si no ...

Piano edilizia economica e popolare si no ...

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali si no ...

Artigianali si no ...

Commerciali si no ...

Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

si

no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.	0	0

1.3 - Servizi

1.3.1 - Personale

1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
Cat. B - C	57	50
CAT. C tempo parziale	6	5

1.3.1.2 - Totale personale al 31.12.2012

di ruolo 54
fuori ruolo 1

1.3.1.3 - Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
Cat. D	Istruttore direttivo	1	1
Cat. C TEMPO PARZIALE	Istruttore tecnico	0	1

1.3.1.4 - Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
Cat. D	Istruttore direttivo	1	1
Cat. C	Istruttori	2	2

1.3.1.5 - Area di vigilanza

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
Cat. D	Istruttore direttivo	1	1

1.3.1.6 - Area demografica / statistica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
Cat. C	Istruttore	2	2

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

1.3.2 - Strutture

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2013		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016			
1.3.2.1 - Asili nido	n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.2 - Scuole materne	n°	2	posti n°	73	posti n°	73	posti n°	73
1.3.2.3 - Scuole elementari	n°	1	posti n°	170	posti n°	170	posti n°	170
1.3.2.4 - Scuole medie	n°	1	posti n°	151	posti n°	151	posti n°	151
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°	1	posti n°	72	posti n°	72	posti n°	72
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		0		0		0		0
1.3.2.7 - Rete fognaria in km								
- bianca		0		0		0		0
- nera		0		0		0		0
- mista		0		0		0		0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.9 - Rete acquedotto in km		0		0		0		0
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	10	n°	10	n°	10	n°	10
	hq	6,55	hq	6,55	hq	6,55	hq	6,55
1.3.2.12 - Punti di illuminazione pubblica	n°	489	n°	489	n°	489	n°	489
1.3.2.13 - Rete gas in km		4,9		4,9		4,9		4,9
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali		1500		1500		1500		1500
- civile		0		0		0		0
- industriale		0		0		0		0
- racc. diff. ta		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
1.3.2.15 - Esistenza discarica		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°	5	n°	5	n°	5	n°	5
1.3.2.17 - Veicoli	n°	15	n°	15	n°	15	n°	15
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no
1.3.2.19 - Personal computer	n°	36	n°	36	n°	36	n°	36
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)	n. palestra scolastica-n.1 campo calcio - n.2 campi tennis - n.2 aree ecologiche - n.4 cimiteri							

L'ente destina parte delle risorse finanziarie ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Il budget destinato ai servizi per il cittadino assume invece un altro peso, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, in quanto:

- ➔ I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e conseguentemente operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- ➔ I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari

dell'attività;
 → I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e necessitano di un livello adeguato di strutture.

1.3.3 - Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016			
1.3.3.1 - Consorzi	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1		
1.3.3.2 - Aziende	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1		
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		
1.3.3.4 - Società di capitali	n°	4	n°	3	n°	3	n°	3		
1.3.3.5 - Concessioni	n°	8	n°	9	n°	9	n°	9		

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi/i
 Convenzione (ex Consorzio) di Segreteria

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n°. tot e nomi)
 n.02 (Grumello Cremonese ed Uniti e Robecco d'Oglio)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda
 Azienda Sociale Cremonese

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i
 Comune di Cremona e altri Comuni del cremonese

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

...

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.
 Padania Acque servizi spa - A.S.P.M. Servizi Ambientali srl

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i
 Comuni del cremonese

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

Distribuzione e vendita gas metano - Manutenzione impianti pubblica illuminazione e vendita energia elettrica anche da impianti fotovoltaici - IMPIANTI FOTOVOLTAICI - Accertamento e riscossione coattiva TARSU - ICI ed ENTRATE PATRIMONIALI- Accertamento e riscossione COSAP - PUBBLICHE AFFISSIONI E PUBBLICITA" - LAMPADE VOTIVE - GESTIONE RSA "Casa Soggiorno Nolli-Pigoli"

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

ENEL RETE GAS - CO.GE.SER VENDITE SRL - ENEL SOLE SPA - EUWATT SESTO SRL - DITTA AREARISCOSSIONI SPA - EQUITALIA NOR SPA - DITTA ICA SRL - LOVUCRE - COOPERATIVA SOCIALE L'OASI.

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 0

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

...

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

n.01 Convenzione con il Comune di Acquanegra Cr.se per la gestione dei servizi scolastici della scuola primaria.

n.01 Convenzione con il Sistema Bibliotecario Prov.le;

n.01 Convenzione con l' A.L.E.R. di Cremona per la gestione degli alloggi ERP;

n.01 Convenzione con il Comune di Grumello Cremonese per la Centrale Unica di committenza;

n.01 Convenzione con la cooperativa "L' Umana Avventura" per asilo nido di Costa S.Abramo;

n.01 Convenzione con l'Azienda Comunale Cremona Solidale per il CSE disabili;

n.01 Convenzione con la cooperativa sociale "La citta dell' Uomo" per servizio volontariato

n.01 Convenzione con CAAF diversi per compilazione ISEE per richieste di sussidi economici vari

n.01 Associazione di servizi con i Comuni di Acquanegra - Crotta d'Adda - Grumello Cr.se e Spinadesco per servizi Polizia Locale -Catasto - Protezione civile.

L'obbligo di gestire in forma associata con altri Comuni le restanti funzioni fondamentali previste dal D.L. 95/2012 convertito in Legge n.135/2012 è stato prorogato al 30 giugno 2014.

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire e proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
 - l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità.
-

La materia dei **servizi pubblici locali** è stata oggetto di diversi interventi normativi, seguiti da un'abrogazione referendaria (giugno 2011) dell'intera disciplina di conferimento dei servizi pubblici locali con particolare riferimento a quelli di rilevanza economica e da due pronunce di illegittimità incostituzionale di diverse normative. Da ultimo è intervenuta la **sentenza 199/2012** della Corte costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità delle disposizioni adottate, dopo il referendum del giugno 2011, con l'art. 4 del decreto legge 138/2011 e delle successive modificazioni, in quanto dirette a ripristinare norme abrogate dalla volontà popolare col suddetto referendum, quindi in contrasto con il divieto desumibile dall'art. 75 Costituzione.

Dopo la pronuncia di incostituzionalità dell'art. 23-bis del decreto-legge n. 112 del 2008, il Legislatore Nazionale con l'articolo 4 del dl 138/11 ridisciplinò la materia, prevedendo:

- una preventiva analisi di mercato da parte dell'ente, per verificare, prima di procedere a nuovi affidamenti, la possibilità di lasciare l'offerta "al mercato", senza l'attribuzione (a se stesso) di diritti di esclusiva,.
- il parere obbligatorio dell'*Antitrust sulla verifica della gestione concorrenziale e sulla delibera quadro*, che motivava l'eventuale privatizzazione del servizio:
- mediante gara avente ad oggetto la gestione del singolo o di più servizi pubblici locali;
- mediante gara per l'affidamento a società mista;

Dopo la caducazione dell'art. 4 gli enti locali, possono affidare la gestione dei servizi pubblici locali, mediante:

gara ad evidenza pubblica, in questo caso in base alle normative inerenti gli appalti o le concessioni di servizi;

società mista pubblico e privato con gara ad evidenza pubblica per la scelta del privato.

Affidamento diretto a società cosiddette in *house providing*. .

Successivamente è intervenuto l'**art. 34**, commi 20-25, del **D.L. 179/2012**, convertito dalla L. 221/2012 con modificazioni, che ha previsto che l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, con una delle metodologie sopra indicate, sia basato su una **relazione dell'ente affidante**, da rendere pubblica sul sito internet dell'ente stesso. Nella relazione devono essere indicate le ragioni della forma di affidamento prescelta e deve essere attestata la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo. Dalla relazione devono risultare gli specifici obblighi di servizio pubblico e di servizio universale.

1.3.4 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

1.3.4.1 - Accordo di programma

Oggetto

Collettamento acque reflue alla depurazione centralizzata di Cremona

Altri soggetti partecipanti

Provincia di Cremona - (ente responsabile ex A. ATO) - A.E.M. Spa di Cremona - Comuni di
Acquanegra Cr.se - Grumello Cr.se ed Uniti e Spinadesco.

Impegni di mezzi finanziari

Euro 1.662.838,00=

Durata dell'accordo

...

L'accordo è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 23/09/05

1.3.4.2 - Patto territoriale

Oggetto

Collettamento acque reflue di Casanova del Morbasco al depuratore centralizzato di Cremona

Altri soggetti partecipanti

Provincia di Cremona (Ente responsabile es A.ATO)

Impegni di mezzi finanziari

Euro 198.500,00=

Durata del Patto territoriale

...

Il Patto territoriale è:

- già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 19/06/06

1.3.4.3 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto

Protocollo d'intesa per trasporto alunni comune di Spinadesco

Altri soggetti partecipanti

Comune di Spinadesco

Impegni di mezzi finanziari

Euro 34.000,00=

Durata

Anno scolastico 2006/2007 e seguenti

Indicare la data di sottoscrizione

02/02/2007

1.3.4.3 - Altri strumenti di programmazione negoziata (specificare)

Oggetto

Gestione e manutenzione sottopasso località Casanova del Morbasco

Altri soggetti partecipanti

PROVINCIA DI CREMONA

Impegni di mezzi finanziari

Euro 90.000,00= (erogati in unica soluzione nell'esercizio finanziario 2009)

Durata

99 anni dalla sottoscrizione

Indicare la data di sottoscrizione

31/08/2009

1.3.5 - Funzioni esercitate su delega

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi ...
- Funzioni o servizi ...
- Trasferimenti di mezzi finanziari ...
- Unità di personale trasferito ...

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

...

1.4 - Economia insediata

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Totale Addetti, Localizzazioni per Attività Economica (*1)

Situazione alla data del 31/12/2011

Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni	Totale Addetti
Agricoltura	27	
Industrie Alimentari	4	
Industrie Tessili	0	
Industrie Legno	2	
Editoria e Stampa	0	
Fabbricazione Prodotti Chimici	1	
Produzione di Metalli e loro Leghe	0	
Fabbricazione macchine per Ufficio, Elaboratori	0	
Imprese Edili	2	
Alberghi e Ristoranti	5	
Sanità e altri servizi Sociali	1	
Istruzione	4	
Altri Servizi Pubblici	4	
Imprese non rientranti nelle altre categorie	4	
	15	
TOTALE	69	0

Fonte:

(*1) Le localizzazioni di imprese comprendono, oltre alla sede, tutte le unità operanti nel territorio.

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
- Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
- Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Totale Addetti, Localizzazioni per Attività Economica (*1)

Situazione alla data del _____

Descrizione Attività Economica	Totale Localizzazioni	Totale Addetti
Agricoltura		
Industrie Alimentari		
Industrie Tessili		
Industrie Legno		
Editoria e Stampa		
Fabbricazione Prodotti Chimici		
Produzione di Metalli e loro Leghe		
Fabbricazione macchine per Ufficio, Elaboratori		
Imprese Edili		
Alberghi e Ristoranti		
Sanità e altri servizi Sociali		
Istruzione		
Altri Servizi Pubblici		
Imprese non rientranti nelle altre categorie		
TOTALE	0	0

Fonte:

(*1) Le localizzazioni di imprese comprendono, oltre alla sede, tutte le unità operanti nel territorio.

SEZIONE 2

Analisi delle risorse

2.1 - Fonti di finanziamento

2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.070.128,59	1.495.042,53	1.469.064,00	1.843.995,00	1.788.995,00	1.788.995,00	-25,52%
Contributi e trasferimenti correnti	1.207.232,68	1.244.368,57	1.444.255,00	1.223.226,00	1.218.783,00	1.214.100,00	15,30%
Extratributarie	3.445.634,07	3.507.907,59	3.656.233,00	2.376.414,00	2.344.410,00	2.344.410,00	35,00%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.722.995,34	6.247.318,69	6.569.552,00	5.443.635,00	5.352.188,00	5.347.505,00	17,14%
▪ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	61.000,00	68.946,66	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00%
▪ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	109.673,00	106.850,00	0,00	0,00			

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.893.668,34	6.423.115,35	6.579.552,00	5.453.635,00	5.352.188,00	5.347.505,00	17,11%
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	228.351,94	96.707,55	766.190,00	290.715,00	152.000,00	152.000,00	62,06%
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
▪ Finanziamento investimenti	7.500,00	18.150,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	235.851,94	114.857,55	766.190,00	290.715,00	152.000,00	152.000,00	62,06%
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00%

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	6.129.520,28	6.537.972,90	7.645.742,00	6.044.350,00	5.804.188,00	5.799.505,00	20,94%

2.2- Analisi delle risorse

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	646.986,00	835.409,00	696.778,00	720.139,00	680.139,00	680.139,00	-3,35%
Tasse	298.092,59	302.500,00	471.125,00	846.990,00	831.990,00	831.990,00	-79,78%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	125.050,00	357.133,53	301.161,00	276.866,00	276.866,00	276.866,00	8,07%
TOTALE	1.070.128,59	1.495.042,53	1.469.064,00	1.843.995,00	1.788.995,00	1.788.995,00	-25,52%

2.2.1.2 - Imposta municipale propria

	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
IMU I^ Casa	0,40%	0,40%	565,00	494,00			494,00
IMU II^ Casa	1,60%	0,90%	329.380,00	251.696,00			251.696,00
Fabbricati produttivi	1,60%	0,90%			95.455,00	15.909,00	15.909,00
Altro	0,20%	0,00%			164.254,00	145.130,00	145.130,00

	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
TOTALE			329.945,00	252.190,00	259.709,00	161.039,00	413.229,00

IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE)

E' stata istituita con il comma 639 della legge di stabilità per il 2014 (Legge 27/12/2013, n.147).

Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell' imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell' utilizzatore dell' immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il comma 640 prevede che l'aliquota massima complessiva dell' IMU e della TASI non puo' superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677 (aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata allo 10,60 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile).

Per l'applicazione della IUC è stato predisposto il regolamento comunale con i contenuti previsti al comma 682 della legge di stabilità.

Prendiamo in esame le singole componenti della IUC:

IMU:

La legge di stabilità per il 2014 ha apportato modifiche alla disciplina dell' IMU (commi da 707 a 718).

Il comma 707 rende anzitutto stabile il tributo e non piu' sperimentale, consolidando diverse modifiche introdotte con i decreti 102 e 133 del 2013.

Viene pertanto stabilito che l'abitazione principale non è piu' oggetto di imposizione IMU ad esclusione delle unità classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali rimangono in vigore le aliquote e le detrazioni precedentemente stabilite dalla legge. Viene inoltre confermata la possibilità per il Comune di assimilare ad abitazione principale alcune categorie di immobili per i quali il Comune di Sesto aveva già disposto l'assimilazione per il 2013, confermandola per il 2014 e precisamente:

unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente a condizione che l'abitazione non risulti locata;

unità concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale;

per questa categoria si prevede che l'agevolazione operi o limitatamente alla quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500,00 oppure solo nel caso in cui il comodatario appartenga a un nucleo familiare con ISEE non superiore a 15.000 euro annui. Il Comune di Sesto farà riferimento alla rendita catastale. In caso di più immobili, l' agevolazione puo' essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Viene confermata inoltre l'esenzione per le fattispecie indicate dal D.L. 102/2013.

E' stata inoltre confermata l'esenzione IMU per i fabbricati rurali ad uso strumentale a decorrere dal 01/01/2014.

Per il ristoro del minor gettito derivante dalla suddetta esenzione verrà emanato un Decreto del Ministero dell'interno che provvederà al riparto tra i Comuni.

Le previsioni di entrata sono state effettuate tenendo conto che nel 2013 era stata applicata l' aliquota massima del 10,60 per mille per gli immobili diversi dall'abitazione principale (altri fabbricati, terreni agricoli, aree fabbricabili), per la quale era stata mantenuta l'aliquota base del 4 per mille e dai fabbricati rurali per i quali l'aliquota era rimasta quella base del 2 per mille.

TASI:

La nuova tassa sui servizi è rivolta alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni che non vengono specificati dalla normativa ma che vengono individuati nei servizi istituzionali, ad es. organi istituzionali, Gestione economico-finanziaria- Servizi tributari - Servizi demografici, Polizia Locale - manutenzione strade, illuminazione pubblica, Urbanistica e territorio - protezione civile - manutenzione giardini ed aree verdi- istruzione pubblica - servizi cimiteriali, ecc..).

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, compresa l'abitazione principale, di aree edificabili, come definiti ai sensi dell' IMU, ad eccezione, in ogni caso dei terreni agricoli (art.669 legge 147/2013 - sostituito dall'art.2 lettera f) del D.L. 16/2014) Soggetti passivi non sono solo i possessori ma anche i detentori.

L'aliquota base TASI è fissata all' 1 per mille;

L' aliquota applicata sommata alla corrispondente aliquota IMU, non può superare l'aliquota IMU massima (6 per mille per abitazione principale; 10,60 per mille per altri immobili). Per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota massima TASI è fissata all' 1 per mille.

La legge di stabilità prevedeva che per il 2014 l'aliquota massima TASI non potesse superare il 2,5 per mille. Con il decreto n.16 del 06/03/2014 è stata data la possibilità ai Comuni di applicare un'aliquota massima del 3,30 per mille ma a condizione che vengano applicate detrazioni o agevolazioni relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate.

Le previsioni di entrata sono state effettuate applicando all'imponibile l' aliquota del 2,5 per mille per tutte le tipologie di fabbricato e di terreni ad esclusione dei terreni agricoli (esenti dalla tassa) tenendo conto che la somma delle aliquote IMU e TASI non può superare l'aliquota massima stabilita dalla legge per l'IMU. Non sono state previste detrazioni o agevolazioni.

L' aliquota del 2,5 per mille è stata stabilita nella percentuale del 70% a carico del proprietario dell'immobile e nella percentuale del 30% a carico dell' utilizzatore

La spesa corrente dell'esercizio 2014 relativa ai servizi indivisibili ammonta a totali euro 2.688.644,00= pertanto con il gettito TASI previsto in Euro 403.240,00= viene recuperato il 15% della spesa.

TARI:

La nuova tassa sui rifiuti è disciplinata dai commi da 641 e 668.

Il presupposto della Tassa è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi titolo adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La nuova tassa sui rifiuti opera essenzialmente in regime di continuità con la soppressa TARES, così come modificata dal D.L. 102 del 2013, anche se le poche modifiche apportate creano non poche difficoltà operative.

Sul fronte tariffario, la disciplina TARI recupera quelle flessibilità già introdotte nella disciplina TARES dall'art. 5 del D.L. n.102 del 2013, dando la possibilità ai comuni di determinare le tariffe oltre che mediante l'utilizzo dei "criteri" di cui al DPR n.158 del 1999, anche mediante sistemi più semplificati che recuperano le modalità applicative in uso nella TARSU.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea possono essere determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Questa disposizione che ricalca quasi integralmente la disciplina TARSU, di cui all'art.65 del D.Lgs. n.507 del 1993, permette ai Comuni come il nostro che nel 2013 hanno deciso di rimanere nel regime TARSU di prescindere dalla suddivisione della tariffa in quota fissa e quota variabile e può anche non tener conto, per l'utenza domestica, del numero dei componenti il nucleo familiare.

L'art. 2 lettera f) del D.L. 16/2014 ha soppresso l'ultimo periodo del comma 649 della legge di stabilità, pertanto rimane in vigore il primo periodo nel quale viene disposto che nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti assimilati agli urbani è facoltà smaltire in proprio i rifiuti speciali ed in questo caso le superficie relative all'attività non sono soggette a tassa. Comunque rimane tassata la superficie diversa da quella adibita all'attività (uffici, servizi igienici, sale attesa, ecc...). Questa facoltà potrebbe anche non essere definitiva con la legge di conversione del D.L. 16/2014.

L'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani viene inserita nel regolamento approvato dal C.C.

Le previsioni di entrata sono state effettuate tenendo conto che la TARI non può essere maggiorata delle addizionali ex ECA (10%) ma la tassa deve garantire comunque la copertura totale della spesa.

Per questo motivo, tutte le tariffe applicate nel 2013 sono state aumentate di 0,15 euro al mq. Questo aumento non causa una maggiore spesa ai contribuenti che, anzi, avranno un risparmio sul totale che verseranno.

Rimane comunque dovuta l'addizionale Provinciale (TEFA) pari al 5% per mq. che il Comune incasserà e riverserà alla Provincia di Cremona.

Nel regolamento sono state confermate le esenzioni e le riduzioni già previste negli anni precedenti e precisamente:

esenzione per immobili detenuti da soggetti definitivamente ricoverati in Residenze Sanitarie Assistenziali in base a dichiarazione rilasciata dal direttore sanitario;

esenzione per locali ed aree detenuti dalle ONLUS di cui alla Sezione II del D.Lgs. 4/12/1997 n. 460

riduzione 20% per persone sole o abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o ad altro uso limitato e discontinuo a condizione che tale destinazione sia specificata nella denuncia originaria o di variazione indicando l'abitazione di residenza e dichiarando di non voler cedere l'alloggio in locazione o comodato;

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle previsioni IMU E TASI per il 2014:

TIPOLOGIA IMMOBILE	IMU 2013	VERS. IMU 2013	aliquota max IUC 2014	IMU 2014	TASI 2014 PREV. IMU 2014	PREV. TASI 2014	
ABITAZIONE PRINCIPALE (NON ESENTE)	4	€ 565,00	6,00 ./..	3,5	2,50	€ 494,38	€ 353,13 sulla base IMU 2013
ABITAZIONE PRINCIPALE ESENTE IMU	0	0	2,5 ./..	ESENTI	2,5	€ 0,00	€ 119.147,00 sulla base versamenti 2012 al lordo detra
ALTRI FABBRICATI	10,6	€ 329.379,51	10,60 ./..	8,1	€ 2,50	€ 251.695,66	€ 77.683,85 sulla base versamenti IMU 2013 da mod.F
FABBRIATI CAT. D (QUOTA COMUNE)	3	€ 95.454,53	3,00 ./..	0,5	€ 2,50	€ 15.909,09	€ 79.545,44 sulla base versamenti IMU 2013 da mod.F
FABBRIATI CAT. D (QUOTA STATO)	7,6	€ 275.446,37	7,60 ./..	0	€ 2,50	€ 0,00	€ 90.607,36 sulla base versamenti IMU 2013 da mod.F
FABBRICATI RURALI STRUMENTALI	2	€ 961,00	1,00 ./..	ESENTI	€ 1,00	€ 0,00	€ 17.739,00 sulla base versamenti IMU 2012 da mod.F
AREE FABBRICABILI	10,6	€ 77.010,47	10,60 ./..	8,1	€ 2,50	€ 58.847,62	€ 18.162,85 sulla base versamenti IMU 2013 da mod.F
TERRENI AGRICOLI	10,6	€ 86.282,57	10,60 ./..	10,6 ESENTI		€ 86.282,57	€ 0,00 IMU su base versamenti 2^ rata 2013
TOTALE		€ 865.099,45				€ 413.229,32	€ 403.238,62
QUOTA STATO		€ 275.446,37					
QUOTA COMUNE (al lordo quota per FSC)*		€ 589.653,08				€ 413.229,32	€ 403.238,62

* IMU incassata al 28/2/2014 euro 386.152,00

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	396.414,71	11.207,41	212.181,00	19.126,00	14.683,00	10.000,00	90,99%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	10.817,97	29.961,16	28.874,00	900,00	900,00	900,00	96,88%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	800.000,00	1.203.200,00	1.203.200,00	1.203.200,00	1.203.200,00	1.203.200,00	0,00%
TOTALE	1.207.232,68	1.244.368,57	1.444.255,00	1.223.226,00	1.218.783,00	1.214.100,00	15,30%

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

2.2.2.3

La previsione dei trasferimenti statali riguarda :

il fondo per lo sviluppo investimenti per i mutui ancora in essere al 01 gennaio di ogni anno di riferimento;
altri contributi non fiscalizzati in riferimento agli stessi trasferimenti assegnati per il 2013

Per gli anni 2013 e 2014 il fondo sperimentale di riequilibrio è soppresso e sostituito con il Fondo di solidarietà Comunale, alimentato con quote dell' IMU dei Comuni.

La normativa relativa al “fondo di solidarietà comunale”, è alquanto complessa ed in continua evoluzione, da ultimo con la legge di stabilità per il 2014, che ha modificato la legge 228/2012 scindendo i cambiamenti decorrenti dallo stesso 2013 rispetto a quelli specificamente riferiti al 2014 e derivanti dal nuovo assetto delle entrate comunali, tanto che anche quest' anno a tutt'oggi il Ministero non ha ancora resi noti i dati definitivi per consentire agli Enti Locali di avere un riferimento quantitativo certo sul quale costruire ed approvare il Bilancio 2014.

Il calcolo, quindi tutt'ora del tutto approssimativo, determina per il Comune di Sesto una previsione di entrata per fondo di solidarietà pari ad Euro 275.176,00=, sulla base del fondo assegnato nel 2013 ridotto del maggiore taglio della Spending review che da 2.250 milioni di euro passa a 2.500, che in percentuale significa l'11,11% in piu' rispetto al taglio dello scorso esercizio finanziario.



2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I contributi regionali per il diritto allo studio e per le funzioni sociali sono stati determinati sulla base delle assegnazioni del 2013, tenuto con che dal 2012 la Regione non ha trasferito le risorse in conto spese per diritto allo studio e ha notevolmente limitato i trasferimenti per i servizi sociali.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Tra i contributi da altri Enti del settore pubblico si evidenzia l'entrata prevista in euro 1.203.200,00= per tariffa incentivante dal GSE a seguito dell'installazione sul nostro territorio degli impianti fotovoltaici.

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	3.029.925,91	3.117.320,82	3.156.108,00	1.486.726,00	1.470.726,00	1.470.726,00	52,89%
Proventi dei beni dell'Ente	59.249,64	69.261,49	72.600,00	519.170,00	516.170,00	516.170,00	-615,11%
Interessi su anticipazioni e crediti	2.500,00	465,59	1.000,00	100,00	100,00	100,00	90,00%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	8.195,11	678,50	78.830,00	500,00	500,00	500,00	99,37%
Proventi diversi	345.763,41	320.181,19	347.695,00	369.918,00	356.914,00	356.914,00	-6,39%
TOTALE	3.445.634,07	3.507.907,59	3.656.233,00	2.376.414,00	2.344.410,00	2.344.410,00	35,00%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Gli stanziamenti di entrata vengono proposti in base ai dati relativi alla gestione dei diversi servizi di riferimento ed in relazione ai contratti in essere e all'ammontare delle quote per rette, tariffe e contribuzioni deliberate per 'esercizio 2014.

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono state determinate con deliberazione G.C. n.33 del 28/03/2014 .

Categoria 1^: Entrate dai servizi pubblici:

Tra le risorse piu' significative si rileva l' entrata per sanzioni al codice della strada elevate con misuratore di velocità fisso che verrà installato lungo la S.P. 415 al Km. 63+130 in entrambi i sensi di marcia.

A tale proposito si ricorda che dal 2013 le sanzioni per violazioni al CDS devono essere differenziate tra sanzioni elevate con misuratore di velocità ed altre sanzioni, in quanto il 50% delle sanzioni elevate con il misuratore di velocità deve essere riversato all' Ente proprietario della strada sulla quale viene installato, come previsto dall'art.25 - comma 1 - della Legge 120/2010 di modifica della legge 285/1992 (C.D.S.), si evidenzia che ad oggi si è in attesa del Decreto Interministeriale previsto dal comma 2 della predetta legge 120/2010 che doveva stabilire le modalità di riparto e anche le modalità per effettuare il rendiconto al Ministero riguardante l' impiego delle sanzioni in particolare per la quota vincolata per legge.

Nelle more dell'emanazione del Decreto suddetto, non essendo abrogato il comma 3 dell'art.25 della legge n.120/2010, si ritiene che l'applicabilità della norma è riferita solo dall' esercizio finanziario successivo a quello di emanazione del Decreto Interministeriale citato ed in ogni caso dall'esercizio successivo a quello in corso. Tuttavia si procede a separare e ad accantonare come già nel 2013, le quote da riversare.

Pertanto nella parte entrata sono state previste:

- Sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada rilevate con misuratore di velocità: € 800.000,00=, di cui 400.000,00= da riversare alla Provincia;
- altre sanzioni Euro 50.000,00= comprensive del recupero coattivo delle sanzioni elevate nel 2009, 2010, 2011 e 2012 e non pagate, affidato alla ditta Areariscossioni spa e ai ruoli emessi per gli anni precedenti il 2009, in fase di riscossione coattiva da parte di Equitalia nord spa;

Si rilevano inoltre:

- Proventi quote gestione servizio gas metano: € 45.600,00= sulla base del contratto di proroga del servizio stipulato con Enel Rete Gas.
- L'entrata prevista in Euro 337.736,00= per il corrispettivo della vendita al GSE dell'energia derivante dagli impianti fotovoltaici installati sul territorio.

IMPIANTI SPORTIVI (soggetti IVA 22%):

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, con delibera G.C. n.33 del 28/03/2014, sono state confermate le tariffe in vigore nel 2013 per la generalità degli utenti che utilizzano la palestra ed il campo di calcio e per le Polisportive locali.

Sono state stabilite nuove tariffe per le Polisportive non locali per le quali è stato previsto il pagamento di una quota forfettaria annuale di Euro 500,00= per l'utilizzo della palestra per attività rivolte al settore giovanile (fascia di età fino a 18 anni).

Per quanto riguarda i campi da tennis sono state confermate quelle in vigore per i ragazzi con aumento per gli adulti di 1,00 euro per l'utilizzo diurno (da Euro 3,00 ad Euro 4,00) e di 2,00 euro per l'utilizzo notturno (da Euro 4,00 ad Euro 6,00).

La palestra annessa alla scuola elementare, dal 01/01/2014 viene utilizzata dalle scuole locali e da società e gruppi sportivi rispettivamente per n.25 h./sett.li e n. 28,5 h./sett.li.

SERVIZI SCOLASTICI (soggetti IVA 4% - 10%):

Mensa scolastica: le tariffe per l'anno scolastico 2013/2014 sono state confermate come per il precedente anno scolastico con delibera G.C. 87 del 19/08/2013 come segue:

Scuole per l'infanzia: euro 4,30 a pasto (IVA inclusa)

Scuola primaria: euro 4,50 a pasto (IVA inclusa)

euro 5,32 a pasto (IVA inclusa) per gli alunni non residenti frequentanti le scuole per l'infanzia e primaria.

euro 5,00 a pasto (IVA inclusa) forfettari mensili per gli alunni delle scuole dell'infanzia che consumano solo lo spuntino di mezza mattina.

Gli utenti che hanno presentato la richiesta per usufruire del servizio per l'anno scolastico 2014/2015 sono:

SCUOLA PER L'INFANZIA COMUNALE DI CASANOVA:

a.s.2013/2014 n. 16

SCUOLA PER L'INFANZIA STATALE DI SESTO CR.SE:

a.s.2013/2014 n. 40

SCUOLA PRIMARIA STATALE DI SESTO CR.SE:

a.s 2013/2014 n. 89 di Sesto

a.s.2013/2014 n. 37 di Acquanegra Cr.se

Trasporto alunni: conferma della gratuità del servizio per gli alunni di tutte le scuole (n.70 utenti). Si ricorda che per il trasporto degli alunni di Spinadesco frequentanti la scuola media di Sesto Cr.se (n.32) in Bilancio sono previsti Euro 8.000,00= di rimborso spese da parte del suddetto Comune, sulla base del relativo protocollo d'intesa.

Accoglienza anticipata e tempo posticipato: con delibera G.C. n. 88 del 19/08/2013 erano state confermate anche per il 2013/2014 le seguenti tariffe in vigore a partire dall'anno scolastico 2012-2013:

Scuole per l'infanzia e primaria di Sesto Cr.se:	Euro 10,00= mensili (anticipato) per residenti / Euro 20,00= mensili per non residenti
Scuola per l'infanzia di Casanova:	Residenti: Euro 15,00= mensili (anticipato o posticipato) ed Euro 25,00= mensili per entrambe i servizi
	Non Residenti: Euro 30,00= mensili (anticipato o posticipato) ed Euro 50,00= mensili per entrambe i servizi

Per le famiglie che hanno due figli che usufruiscono del servizio in qualsiasi scuola del territorio, il servizio viene pagato al 50% per il 2° figlio.
Per le famiglie che hanno tre figli che usufruiscono del servizio in qualsiasi scuola del territorio, il servizio è gratuito per il 3° figlio.

Il servizio di accoglienza anticipata è gratuito per gli alunni che raggiungono le scuole con lo scuolabus.

Il centro estivo è stato previsto e le modalità di svolgimento del servizio con le relative tariffe a carico delle famiglie sono in fase di definizione.

Il servizio del dopo scuola già dal settembre 2013 non era stato confermato per l'anno scolastico 2013/2014 in quanto nella scuola primaria di Sesto per tutte le classi è stato aggiunto un rientro pomeridiano rispetto al precedente anno scolastico. (4 invece di 3).

Per le famiglie non residenti che iscrivono i bambini alla scuola per l'infanzia comunale di Casanova del Morbasco, con delibera G.C. n.92 del 20/08/2013, è stata prevista una retta di frequenza mensile come segue:

- Euro 80,00= per gli alunni che usufruiscono del tempo parziale (dalle 9,00 alle 12,00) esente IVA
- Euro 100,00= per gli alunni che usufruiscono del tempo pieno (dalle 9,00 alle 16,00) esente IVA

SERVIZI CIMITERIALI:(esenti da IVA)

Per i trasporti funebri è stata confermata la tariffa pari ad Euro 100,00= per ogni servizio di entrata/uscita salma.

Per il servizio lampade votive si deve far riferimento al contratto d'appalto in essere con la ditta LOVUCRE SRL di Cremona (scad. 31/12/2018). Le tariffe applicate dalla suddetta ditta a carico degli utenti per il 2014 rimangono confermate nell'importo del 2013 (€ 35,93 per allacciamento ed € 20,92 per canone annuo di abbonamento). Per il 2014 verrà riconosciuta al Comune una quota pari ad Euro 1,00= per ogni lampada votiva esistente nei quattro cimiteri comunali.

Sono state inoltre confermate le tariffe per servizi cimiteriali, gestiti direttamente dal Comune per adeguamento ai costi di gestione con particolare riferimento ai costi di smaltimento dei rifiuti derivanti da esumazioni ed estumulazioni.

SERVIZI SOCIALI: (esenti da IVA)

SAD:

con delibera G.C. n.33 del 285/03/2014 è stata deliberata in aumento la tariffa oraria del servizio assistenza domiciliare in vigore dal 2010 (delibera G.C. n.19 del 16/02/2010) che da Euro 8,00= passa ad Euro 10,00 ricordando che il costo sostenuto dal Comune per il servizio gestito

tramite l'Azienda Sociale Cremonese già ammonta ad Euro 18,75= per il servizio di assistenza alla persona e ad Euro 17,75= per il servizio igiene ambientale.

Ad oggi il servizio viene svolto a favore di n.16 utenti di cui n. 03 con servizio pasti a domicilio e n. 08 solo con servizio pasti a domicilio. Per il rimborso dei pasti è stata iscritta in bilancio una nuova risorsa in corrispondenza della nuova spesa che è stata inserita per il pagamento del servizio alla società cooperativa "L' Oasi" che dal 1° gennaio 2014 gestisce la RSA "Casa Soggiorno Nolli-Pigoli" dove i pasti vengono preparati nella cucina interna alla struttura.

CONCESSIONE GESTIONE RSA: (soggetta ad IVA)

Dal 2014 è stata prevista l'entrata corrente relativa al canone di concessione trentennale della gestione della RSA "Casa Soggiorno Nolli-Pigoli" nell'importo stabilito nel capitolato di gara che si è conclusa con affidamento della gestione alla cooperativa sociale L'Oasi con sede legale a Pontevecchio (BS).

Il canone stabilito finanzia le quote annuali dei mutui in ammortamento contratti con la Cassa Depositi e Prestiti relativi alla RSA.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Nell'ambito delle entrate della categoria 2^ "Proventi dei beni dell'Ente" è previsto senza variazioni rispetto all'esercizio precedente, il canone annuo di locazione dell'alloggio ERP di Via Tripoli in Cortetano, nonché dell'area ove è situata l'antenna della telefonia mobile installata da OMNITEL.

Per quanto riguarda i locali sede degli ambulatori medici, ricordato che la gestione della Casa Soggiorno Nolli-Pigoli dal 1/01/2014 è stata data in concessione alla cooperativa L'Oasi, in attesa di disciplinare i rapporti giuridici tra il Comune e il nuovo gestore relativamente agli ambulatori medici situati presso la RSA - Viale Europa n.1, con delibera G.C. n.03 del 02/01/2014, sia gli ambulatori di Viale Europa che quello di Via Cremona n.1 in Casanova del Morbasco, sono stati concessi in comodato d'uso ai medici di base Dr. Ardigò e Dott.ssa Casola per il periodo dal 01/01/2014 al 30/06/2014 prevedono la corresponsione di un canone mensile di Euro 250,00= per ciascun medico.

Risorsa significativa riguarda le concessioni cimiteriali per le quali è stato previsto un importo pari alla previsione definitiva del 2013 (Euro 65.000,00=).

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Nella categoria 4^ - proventi diversi - è stata inserita la previsione di Euro 25.606,00= (pari al riscosso per il 2013), relativa al contributo ministeriale per il funzionamento della scuola materna di Casanova del Morbasco, che con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione in data 13/05/2008 è stata riconosciuta scuola paritaria ai sensi dell'art.1 - comma 2 - della Legge 10/03/2000, n.62 a decorrere dall' a.s. 2008/2009 e pertanto puo' accedere ai contributi previsti per le scuole dell'infanzia statali e paritarie.

Per i proventi diversi (Cat.5^) non si evidenziano scostamenti significativi ad eccezione della nuova entrata di Euro 3.000,00= relativa alla

previsione di recupero da parte della Provincia di Cremona di quota delle spese di gestione per il rilevamento delle sanzioni CDS elevate con autovelox , oltre al recupero da parte dei Comuni interessati di quota spese di gestione del Collettamento sovracomunale e recupero da parte di Euwatt Sesto srl per le spese di gestione degli impianti fotovoltaici.

Le entrate vincolate per legge vengono impiegate come di seguito specificato:

Le sanzioni per violazioni al codice della strada, vincolate nella percentuale del 50% della quota di competenza comunale (comma 20 art.53 legge 388/2000), vengono impiegate per le spese previste dall'art.208 D.lgs. 285/92 e successive modificazioni e come specificato nella delibera G.C. n. 36 del 28/03/2014.

I canoni di fognatura e depurazione con vincolo di destinazione ai sensi della Legge 319/76, vengono utilizzati per le spese del servizio idrico integrato.

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	124.647,50	6.510,00	10.000,00	85.000,00	0,00	0,00	-750,00%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	4.530,00	4.190,00	2.715,00	0,00	0,00	35,20%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	164.704,44	154.614,21	762.000,00	213.000,00	152.000,00	152.000,00	72,05%
TOTALE	289.351,94	165.654,21	776.190,00	300.715,00	152.000,00	152.000,00	61,26%

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Nell' esercizio 2014 è prevista l' alienazione di una cappella cimiteriale nel Cimitero di Sesto Cr.se il cui introito verrà utilizzato per finanziare la spesa prevista al titolo 2° per interventi cimiteriali. Nel 2015 e nel 2016 non sono previste alienazioni.

Per quanto riguarda i contributi per il rilascio dei permessi di costruire, l'art.2 - comma 8 - della legge 244/2007 prevedeva nel triennio 2008/2010, la possibilità del loro utilizzo nella misura del 50% per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione

ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. L'art.2 - comma 41 - del D.L. 225/2010 convertito nella legge 10/2011, prorogava al 31/12/2012 la possibilità prevista dalla predetta legge. L' art.10 - comma 4 ter- del D.L. 35/2013 ha prorogato tale possibilità nelle stesse percentuali fino al 31/12/2014. Solo per il 2014 viene quindi previsto l'utilizzo di una quota pari ad Euro 10.000,00= per il finanziamento delle spese correnti destinato alla manutenzione ordinaria del patrimonio mobiliare ed immobiliare. Anche per il corrente esercizio come per il 2013, è stata quindi operata la scelta di utilizzare una quota di oneri inferiore rispetto agli esercizi precedenti da utilizzare per le spese correnti in quanto i proventi per il rilascio di concessioni edilizie non costituiscono un' entrata ricorrente e certa ed inoltre potrebbe venire meno l'ulteriore proroga che ne consente l'utilizzo negli anni futuri. Questo comporterebbe la necessità di reperire le risorse in altro modo per non incorrere in una situazione di squilibrio finanziario e per garantire il rispetto del patto di stabilità.

La differenza tra l'entrata e la spesa destinata alle spese correnti, per il 2014 verrà impiegata al titolo 2° della spesa per spese di investimento, al netto della quota accantonata per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per le opere di culto, previste dalle Leggi Regionali n.6/89 e n.12/2005.

A tale proposito si rimanda al punto 2.2.5.1 e 2.2.5.2

2.2.4.3 - Altre considerazioni ed illustrazioni.

...

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	164.704,44	154.614,21	762.000,00	200.000,00	152.000,00	152.000,00	73,75%
TOTALE	164.704,44	154.614,21	762.000,00	200.000,00	152.000,00	152.000,00	73,75%

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Per il 2014 viene posto in essere il reimpiego di quote di contributi per il rilascio permesso di costruire da destinare alle spese correnti e manutenzione ordinaria del patrimonio mobiliare ed immobiliare, con contestuale riduzione degli stanziamenti di spesa destinati a tali interventi e nel rispetto della normativa vigente (D.L. 35/2013 convertito nella legge 64/2013).

La suddetta quota da destinare alla copertura delle spese correnti e di manutenzione del patrimonio è prevista in Euro 10.000,00= per ciascun

esercizio.

Le restanti quote annuali al netto degli accantonamenti obbligatori previsti dalle normative regionali in materia per l'eliminazione delle barriere architettoniche (10%) e per le opere di culto (8%) , viene destinata a spese di investimento. **Per il 2015 e il 2016 tutta l'entrata prevista viene destinata alla spese di investimento.**

Le opere eseguite nel triennio precedente hanno riguardato interamente interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio ed opere previste dalla legge 29/09/1964, n.847 e contributi per opere di culto ai sensi della legge regionale n.12/2005. Negli esercizi 2009 e seguenti i proventi sono stati utilizzati anche per la manutenzione ordinaria del patrimonio.

Per la parte non utilizzata le entrate sono state accantonate in attesa di destinazione per investimenti finanziabili con i predetti proventi.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

...

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	474.284,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	474.284,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel triennio 2014-15-16 non è previsto ricorso a nuovi mutui. Tale scelta deriva dall'incertezza della copertura finanziaria delle quote di ammortamento relative ad eventuali nuovi prestiti dovuta all'incertezza del gettito da entrate tributarie e da trasferimenti Statali oltre all'impatto negativo che l'assunzione di mutui avrebbe sul rispetto del patto di stabilità interno sia nella parte spesa (nuovi impegni per interessi passivi) che sulla parte entrata (il titolo 5° non viene considerato ai fini del saldo finanziario).

Il comma 1 dell'art. 8 della legge di stabilità per il 2012, modificando il comma 1 dell'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), disponeva che l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non superi l'8% per l'anno 2012, il 6% per l'anno 2013 e il 4% a decorrere dall'anno 2014, del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. La legge 9/08/2013 n.99 di conversione del D.L. 76/2013 ha elevato all'art.11 bis- il limite della capacità di indebitamento per le annualità 2014 e seguenti dal 4 al 6%. Con il comma 735 dell'art.1 della legge di stabilità 2014 il limite di indebitamento a decorrere dal 2012 è stato riportato all'8%

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Come già enunciato, le regole per l'assunzione di nuovi mutui vengono stabilite dall'art.204 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dall' art.1 - comma 698 - della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) e dalla legge di stabilità 2012 e la legge 99/2013, che ha confermato all' 8% il limite previsto dall'art.204 del D.Lgs. 267/2000 e ridotto il limite all' 8% e al 6% rispettivamente per il 2013 e il 2014 e seguenti

Pur non avendo previsto assunzioni di mutui nel triennio, si riportano i conteggi relativi alla capacità mutuataria:

Totale entrate titoli 1-2-3 Rendiconto esercizio 2012: Euro 6.247.318,69= (A)

ANNO 2014:

Limite spesa annuale in conto interessi (8% di A): Euro 499.785,50

Spesa prevista anno 2014 per interessi dei mutui in essere
al netto dei contributi Statali e Regionali in c/interessi Euro 326.372,58=

ANNO 2015:

Limite spesa annuale in conto interessi (8% di A) Euro 499.785,50=

Spesa prevista anno 2015 per interessi dei mutui in essere
al netto dei contributi Statali e Regionali in c/interessi Euro 315.726,94=

ANNO 2016:

Limite spesa annuale in conto interessi (8% di A) Euro 499.785,50=

Spesa prevista anno 2016 per interessi dei mutui in essere
al netto dei contributi Statali e Regionali in c/interessi Euro 304.834,00=

Come si evidenzia dai prospetti sopraindicati il limite previsto dal D.Lgs. 267/2000 nel triennio non viene superato con i mutui in ammortamento.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Il ricorso all'indebitamento verrà riconsiderato in sede di bilancio di previsione annuale 2015 e 2016 sulla base delle entrate disponibili e della capacità mutuataria.

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0,00%

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Nell'esercizio 2012 sono state accertate a consuntivo le seguenti entrate:

Titolo 1° "Entrate tributarie"	Euro	1.495.042,53=
Titolo 2° "Contributi dallo Stato, dalla Regione e altri EE. del settore pubblico"	Euro	1.244.368,57=
Titolo 3° "Entrate extra tributarie"	Euro	3.507.907,59=
 PER UN TOTALE di	Euro	 6.247.318,69=

Ai sensi dell'art.222 del D.Lgs. 267/2000, l'importo massimo dell'anticipazione di cassa che il Tesoriere comunale è tenuto a concedere, pari a 3/12 dell'importo totale delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente afferente i primi tre titoli dell'entrata del bilancio come sopra determinati, ammonta ad Euro 1.561.829,67=

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

Il fondo di cassa al 01/01/2014 era pari ad euro 591.753,77=. Tale liquidità, mediamente disponibile nel corso dell'anno, per il nostro Ente è un fondo cassa appena sufficiente a pagare le spese fisse ed inderogabili oltre alle fatture per forniture e prestazioni di servizi ordinari, da sostenere in media ogni mese. Occorre inoltre tenere presente che alla scadenza per il pagamento delle quote di ammortamento dei mutui in essere (30/06 e 31/12) devono essere disponibili circa 281.000,00= euro.

Pertanto, per poter far fronte al pagamento delle spese urgenti ed indifferibili (stipendi ed oneri riflessi del personale, utenze servizi pubblici, quote di ammortamento dei mutui), in eventuale situazione di carenze temporanee di disponibilità liquide, è STATA RICHIESTA ED ACCORDATA un'anticipazione di Tesoreria pari ad Euro 150.000,00= all'attuale Tesoriere Banca Credito Cooperativo di Casalmorano il cui contratto è in fase di proroga fino al 30/06/2014. Al termine della gara in fase di predisposizione per l'affidamento del servizio di tesoreria per la durata di cinque anni con decorrenza 01/07/2014, verrà richiesta ulteriore anticipazione di 150.000,00= al nuovo Tesoriere.

Contabilmente l'anticipazione di tesoreria si configura come un prestito a breve termine che va restituito mano a mano che le entrate dell'Ente vengono riscosse.

Pertanto nel bilancio di previsione annuale e triennale, le anticipazioni di cassa sono state collocate nel Titolo 4° dell'entrata (accensioni di prestiti) e nel Titolo 3° della spesa (rimborso di prestiti). Gli interessi passivi corrisposti in caso di utilizzo dell'anticipazione, sono stati allocati nel Titolo 1° della spesa corrente, intervento 06 della funzione 01 - servizio 03.

Nel 2012 e a tutt'oggi non è stata utilizzata l'anticipazione richiesta e accordata dal Tesoriere.

SEZIONE 3

Programmi e progetti

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

...

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

...

3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2014				Anno 2015				Anno 2016			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	1.114.467,00	0,00	170.000,00	1.284.467,00	1.089.522,00	0,00	136.800,00	1.226.322,00	1.118.500,00	0,00	136.800,00	1.255.300,00
2	3.012.641,00	0,00	396.427,00	3.409.068,00	3.022.827,00	0,00	393.689,00	3.416.516,00	3.020.277,00	0,00	370.584,00	3.390.861,00
3	981.764,00	0,00	97.500,00	1.079.264,00	947.710,00	0,00	0,00	947.710,00	946.450,00	0,00	0,00	946.450,00
4	261.551,00	0,00	10.000,00	271.551,00	213.640,00	0,00	0,00	213.640,00	206.894,00	0,00	0,00	206.894,00
Totali	5.370.423,00	0,00	673.927,00	6.044.350,00	5.273.699,00	0,00	530.489,00	5.804.188,00	5.292.121,00	0,00	507.384,00	5.799.505,00

Programma numero 1 'ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE'

Responsabile: Ruggeri Sonia- Sicolo Concetta

Descrizione del programma

ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE PROGRAMMAZIONE E RAPPORTI CON L'UTENZA

Il programma comprende le seguenti funzioni e i seguenti servizi:

Funzione 01 Servizio 01 - Organi Istituzionali

Funzione 01 Servizio 02 - Segreteria Generale

Funzione 01 Servizio 03 - Gestione Economico finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Funzione 01 Servizio 04 - Servizi tributari

Funzione 01 Servizio 07 - Servizi demografici

Funzione 01 Servizio 08 - Servizi generali

Titolo 3° Rimborso di prestiti

Motivazione delle scelte

Assicurare il buon livello di erogazione dei servizi, per lo più di carattere istituzionale dell'Ente, inseriti nel programma.

Finalità da conseguire

Investimento

E' stato previsto il reimpiego generico delle entrate derivanti dal rilascio di permessi di costruire al netto delle quote impiegate per spese correnti (Euro 10.000,00). Sono state inoltre accantonate quote delle predette entrate vincolate per l'eliminazione delle barriere architettoniche (10% urbanizzazione primaria) e per interventi sugli edifici di culto (8% urbanizzazione secondaria).

Erogazione di servizi di consumo

A seguito di interventi per l'adeguamento degli strumenti ed attrezzature a disposizione dei vari uffici il personale nei primi mesi dell'anno sarà impegnato in corsi di aggiornamento per ricevere le istruzioni necessarie all'utilizzo dei programmi per il passaggio dal sistema SICRA al sistema SICR@WEB. In tal modo si vuole garantire e possibilmente migliorare il grado di efficienza ed efficacia dei servizi interessati nell'ambito dell'intera attività amministrativa.

E' in fase di riorganizzazione l'impiego delle risorse umane dell' ufficio ragioneria, a seguito della concessione della gestione della RSA.

Risorse umane da impiegare

Il servizio di segreteria viene svolto in convenzione con i Comuni di Grumello Cr.se ed Uniti e di Robecco d'Oglio.

Il restante personale dipendente è il seguente:

n.01 Istruttore Direttivo Contabile, titolare di posizione organizzativa

n.02 Istruttori contabili

n.03 Istruttori Amministrativi di cui n.2 impiegati negli uffici demografici ai quali è stato trasferito il servizio protocollo dal 01/01/2010.

Il personale impiegato nella realizzazione degli obiettivi inclusi nel programma, è impegnato per adempimenti contabili/amministrativi riferiti anche ad altri servizi, e momentaneamente è ancora impegnato per la predisposizione di tutti gli atti necessari e conseguenti alla concessione della gestione della "Casa Soggiorno Nolli-Pigoli" in special modo per quanto riguarda i dipendenti che sono transitati al nuovo datore di lavoro

Risorse strumentali da utilizzare

A seguito dell' aggiornamento tecnologico e ampliamento funzionale del sistema informatico con passaggio dall'ambiente gestionale SICRA all'ambiente gestionale SICR@WEB, gli uffici sono stati recentemente dotati di un nuovo server di rete necessario per il passaggio dal sistema operativo SICRA al sistema operativo SICRAWEB dedicato anche ai collegamenti esterni (Internet, posta elettronica, ecc...) con relativo monitor, tastiera e gruppo di continuità collocati in un armadio rack. Il locale dove è ubicato il server è stato dotato di condizionatore per mantenere costante la temperatura anche nel periodo estivo.

Gli uffici demografici sono stati dotati di una nuova fotocopiatrice multifunzione collegata in rete che viene utilizzata anche dall'ufficio tecnico.

Ogni ufficio è dotato di PC con relativi monitor, tastiere e gruppi di continuità con possibilità di collegamento ad internet e ciascuno con un proprio indirizzo di posta elettronica.

Sono inoltre disponibili n.02 PC portatili.

L'ufficio è dotato anche di n.01 nuovo scanner per archiviazione ottica e di n.01 masterizzatore nonché di stampanti laser e ad aghi.

Negli uffici sono a disposizione inoltre n.02 Fotocopiatrici entrambe funzionanti anche come stampanti di rete, n.05 macchine per scrivere elettriche, n.01 rilegatrice a caldo, n.01 distruggi documenti, n.01 plastificatrice, n.01 lavagna luminosa, n.01 telefono cellulare, attrezzature ed arredi vari.

Per la rilevazione delle presenze del personale è installato una timbratrice per cartellini magnetici in dotazione a tutti i dipendenti.

Dal 01/gennaio/2010 inoltre per agevolare i cittadini ma anche per eliminare il piu' possibile il maneggio di denaro in contanti, gli uffici finanziari sono stati dotati di un POS per ricevere i pagamenti allo sportello tramite bancomat.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

...

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 1

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	77.100,00	61.100,00	61.100,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	77.100,00	61.100,00	61.100,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	1.528.567,00	1.466.422,00	1.495.400,00	
• Altre	0,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (C)	1.528.567,00	1.486.422,00	1.515.400,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.605.667,00	1.547.522,00	1.576.500,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 1

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.114.467,00	-86,76%	0,00	0,00%	170.000,00	-13,24%	1.284.467,00	21,25%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.089.522,00	-88,84%	0,00	0,00%	136.800,00	-11,16%	1.226.322,00	21,13%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
1.118.500,00	-89,10%	0,00	0,00%	136.800,00	-10,90%	1.255.300,00	21,64%

Programma numero 2 'PATRIMOMIO - TERRITORIO -AMBIENTE'

Responsabile: Baccanti Luciano - Rizzi Valeria - Ruggeri
Sonia- Sicolo Concetta

Descrizione del programma PATRIMOMIO - TERRITORIO -AMBIENTE

Il programma comprende le seguenti funzioni ed i seguenti servizi:

Funzione 01 Servizio 05 - Gestione beni patrimoniali

Funzione 01 Servizio 06 - Ufficio tecnico

Funzione 02 Servizio 02 - Giustizia

Funzione 03 Servizio 01 - Polizia Locale

Funzione 08 Servizio 01 - Viabilità e circolazione

Funzione 08 Servizio 02 - Illuminazione pubblica

Funzione 09 Servizio 01 - Urbanistica e territorio

Funzione 09 Servizio 02 - Edilizia Residenziale

Funzione 09 Servizio 03 - Protezione Civile

Funzione 09 Servizio 04 - Servizio idrico integrato

Funzione 09 Servizio 05 - Servizio Smaltimento rifiuti

Funzione 09 Servizio 06 - Parchi e Giardini

Motivazione delle scelte

Oltre ai compiti istituzionali dell'Ente, devono essere garantite la buona conservazione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, oltre alla tutela dell'ambiente adottando a tal fine ogni possibile provvedimento nell'ambito delle risorse disponibili. Con delibera G.C. n..123 del 19/09/2013, è stata disposta l'installazione di apparecchiatura autovelox in postazione fissa al Km. 63+130 in entrambe i sensi di marcia per prevenire situazioni di pericolo per la circolazione nonché per tutelare gli utenti della predetta strada.

Finalità da conseguire

Investimento

Sono state accantonate nelle nuove percentuali e per le finalità previste dall'art. 208 del D.Lgs. 285/92 e successive modifiche, le quote delle sanzioni per violazioni al codice della strada.

A tale proposito si ricorda che le disposizioni dell'art. 142 del D.Lgs. 285/1992 (legge di riforma del codice della strada) commi 12-bis-12ter e 12-quater si dovevano applicare a decorrere dal primo esercizio finanziario successivo all'approvazione di un apposito Decreto Ministeriale. Con l'art.4-ter del D.L. n.16/2012 convertito con modifiche dalla legge n.44 del 26/04/2012, il predetto decreto attuativo doveva essere emanato entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del D.L. 16/2012 (quindi entro il 31/05/2012) e in caso di mancata emanazione entro il predetto termine le disposizioni suddette dovevano comunque applicazione. Il previsto decreto non è stato emanato, pertanto anche nel bilancio di previsione 2014 e triennale 2014-2016 sono state previste le poste in entrata relative alle sanzioni elevate con autovelox da ripartire e le poste in uscita per il recupero delle presunte quote di spese di gestione in attesa che vengano stabiliti i relativi criteri da parte del Ministero che dovrebbero stabilire inoltre le modalità dell'invio delle comunicazioni relative agli introiti delle sanzioni e alla loro destinazione secondo quanto indicato dall'art.208 del CDS

Sono inoltre stati accantonati nella percentuale del 10% quote dei contributi per rilascio permessi di costruire (urbanizzazione primaria) per l'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi della vigente normativa regionale.

Erogazione di servizi di consumo

Anche per le funzioni inserite nel presente programma si prevede l'utilizzo delle risorse necessarie per la continuità e l'efficienza dei servizi erogati. Sulla base della vigente normativa l'utilizzo di quote dei proventi per rilascio permessi di costruire è stato previsto solo nell'esercizio 2014 nell'importo totale di Euro 10.000,00= per le spese correnti (max 50%) e per la manutenzione ordinaria del patrimonio nel rispetto della finanziaria 2008 (ulteriore 25%). Con l'ausilio delle suddette risorse viene quindi garantita la conservazione del patrimonio e la manutenzione ordinaria degli immobili. Verrà garantita l'erogazione dei servizi per quanto riguarda le competenze dell'ufficio tecnico, dell'ufficio polizia locale, e dei servizi esterni riguardanti la manutenzione delle strade, delle aree verdi, della sicurezza e viabilità.

E' previsto anche per quest'anno scolastico 2013/2014 l'insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole. La spesa a totale carico del Comune è finanziata con le sanzioni per violazioni al CDS come previsto dall'art.208 del D.Lgs.285/1992.

Dal 2013 non può più essere svolto parte dell' Ufficiale di Polizia Locale il corso gratuito per il conseguimento del patentino per la guida dei ciclomotori in quanto la nuova normativa che recepisce le direttive UE in materia di patenti di guida, ha previsto una vera e propria patente (cat. AM) per la guida dei suddetti mezzi.

Si ricorda che dal 01/01/2013 vengono gestite in forma associata le funzioni di polizia locale-protezione civile e catasto con i Comuni di Acquanegra-Crotta d' Adda - Grumello Cr.se e Spinadesco.

Risorse umane da impiegare

n.01 Istruttore Direttivo Tecnico titolare di posizione organizzativa (assente per congedo maternità facoltativa);

n.02 Istruttori tecnici a tempo parziale e con contratti a tempo determinato in sostituzione della titolare del posto e a supporto della stessa

n.01 Ufficiale di polizia locale titolare di posizione organizzativa

n.01 Istruttore di polizia locale a tempo parziale con contratto a tempo determinato'

n.01 Collaboratore Tecnico

n.01 Collaboratore Tecnico (autista scuolabus) parzialmente impiegato nei servizi esterni

n.02 Operatori tecnici (manutenzione strade)

n.01 Operatore tecnico (nettezza urbana)

n.01 Operatore servizi ausiliari

Il personale esterno viene impiegato oltre che per i servizi inseriti nel programma, anche a supporto dei servizi cimiteriali. Il personale viene inoltre impiegato nei giorni e nelle ore stabilite per l'apertura delle aree ecologiche di Sesto Cr.se e Casanova del Morbasco dove sono impegnati tre volontari di fondamentale supporto al personale.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attrezzature a disposizione per l'espletamento dei servizi inclusi nel programma sono le seguenti:

n.03 Autocarri

n.02 Autovetture per ufficio tecnico e servizi esterni

n.02 ciclomotori per servizi esterni

n.01 Autovettura e n.01 moto scooter per servizio polizia locale
n.03 Tosaerba di cui n.01 manuale
n.01 Biotrituratore
n.01 B.C.S.
n.01 Spargisale
n.01 Lama spartineve
n.02 decespugliatori
n.01 Motosega
n.01 Generatore di corrente
n.01 Idropulitrice
n.01 Transpalet
n.01 Soffiatore
n.04 telefoni cellulari per servizi esterni
piccole attrezzature varie.

L'ufficio tecnico è dotato di un PC con relativo monitor e gruppo di continuità oltre ad un PC portatile. I beni strumentali in dotazione all'ufficio tecnico comprendono inoltre un gruppo di continuità, un tecnigrafo, piccole attrezzature, misuratore laser, macchina fotografica digitale e telefono cellulare.

L'ufficio polizia locale è dotato di un nuovo PC con relativo monitor e masterizzatore, gruppo di continuità e stampante a colori con funzioni di fotocopiatore e fax, n. PC portatile, n.01 macchina fotografica digitale, n.01 armadio corazzato, n.01 telefono cellulare. Per il servizio di polizia stradale l'ufficio è dotato di un misuratore di velocità mobile (autovelox).

L'ufficio è stato inoltre attrezzato per la gestione delle sanzioni elevate con autovelox fisso e per creare una nuova postazione di lavoro per l'agente di polizia locale a tempo determinato che sarà di supporto per la conseguente attività da svolgere.

I PC sono collegati ad internet ed ogni postazione è dotata di proprio indirizzo e-mail.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

...

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 2

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	19.126,00	14.683,00	10.000,00	
• REGIONE	2.715,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	21.841,00	14.683,00	10.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.218.736,00	1.218.736,00	1.218.736,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	1.218.736,00	1.218.736,00	1.218.736,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	2.219.491,00	2.234.097,00	2.213.125,00	
TOTALE (C)	2.219.491,00	2.234.097,00	2.213.125,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.460.068,00	3.467.516,00	3.441.861,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 2

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
3.012.641,00	-88,37%	0,00	0,00%	396.427,00	-11,63%	3.409.068,00	56,40%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
3.022.827,00	-88,48%	0,00	0,00%	393.689,00	-11,52%	3.416.516,00	58,86%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
3.020.277,00	-89,07%	0,00	0,00%	370.584,00	-10,93%	3.390.861,00	58,47%

Programma numero 3 'CULTURA ED ATTIVITA' SOCIALI'

Responsabile: Sicolo Concetta - Rizzi Valeria- Ruggeri Sonia

Descrizione del programma CULTURA ED ATTIVITA' SOCIALI

Il programma comprende le seguenti funzioni ed i seguenti servizi:

Funzione 04 Servizio 01 - Scuole Materne

Funzione 04 Servizio 02 - Scuole Elementari

Funzione 04 Servizio 03 - Scuole Medie

Funzione 04 Servizio 05 - Assistenza Scolastica

Funzione 05 Servizio 01 - Gestione Biblioteca

Funzione 05 Servizio 02 - Attività culturali

Funzione 06 Servizio 02 - Attività sportive

Funzione 06 Servizio 03 - Attività ricreative

Funzione 07 Servizio 02 - Manifestazioni e turismo

Funzione 10 Servizio 01 - Assistenza all'infanzia

Funzione 10 Servizio 04 - Assistenza e servizi alla persona

Funzione 10 Servizio 05 - Servizi cimiteriali

Funzione 11 Servizio 05 - Servizi in campo commerciale

Funzione 11 Servizio 06 - Servizi relativi all'artigianato

Motivazione delle scelte

Le attività socio-assistenziali sono tra le prioritarie nella programmazione dell'attività amministrativa che deve garantire nel limite delle disponibilità finanziarie, il sostegno alle persone in difficoltà, diversamente abili, anziani e minori, anche in ambito scolastico.

La programmazione triennale è rivolta inoltre a garantire e sviluppare le attività in ambito culturale, ricreativo e sportivo.

Per gli esercizi 2014 e 2015, le maggiori risorse che si renderanno disponibili a seguito dell'offerta al rialzo prevista per la gara dell'affidamento in concessione della RSA, verranno

impiegate interamente per i servizi sociali.

Finalità da conseguire

Investimento

Nel 2013 è previsto il reimpiego di entrate per la vendita di cappella cimiteriale, per interventi opere cimiteriali.

Erogazione di servizi di consumo

Nell'ambito dei servizi scolastici, a partire dall' a.s. 2009/2010 è stato istituito il servizio di post-scuola presso la scuola per l'infanzia di Casanova del Morbasco con mantenimento dei servizi di accoglienza anticipata presso tutte le scuole (l'infanzia e primaria). Tali servizi erano gratuiti fino al 30/06/2010 mentre dall' a.s. 2010-2011 è stata istituita una tariffa a carico delle famiglie che è stata confermata per il 2014.

Il trasporto alunni viene svolto con i due Scuolabus di proprietà comunale che vengono utilizzati per un totale di 07 corse giornaliere (A+R) e per un totale di ca.130 Km. giornalieri nonché per le uscite didattiche debitamente autorizzate a richiesta delle varie scuole.

Prosegue, tramite la Ditta Passerini di Fombio il servizio di trasporto a favore dei ragazzi di Spinadesco e di alcuni alunni di Casanova del Morbasco che frequentano la Scuola Media di Sesto Cr.se.

Viene garantito inoltre il servizio di mensa scolastica per le scuole materne ed elementari, affidato alla Ditta Copra di Piacenza fino all' a.s. 2012/2013 a seguito di gara espletata nel mese di luglio 2008. A seguito di proroga tecnica nel rispetto del D. Lgs. 163/2006, il servizio proseguirà fino al 30/06/2014 in attesa di espletare nuova gara.

Per quanto riguarda l'assistenza ai minori è intenzione dell' Amministrazione proseguire il servizio di inserimento di bambini negli asili nido. A tale proposito è stata stipulata convenzione con la nuova Cooperativa che gestisce l'asilo nido di Costa S. Abramo alla quale viene versato direttamente il contributo in conto retta di frequenza a favore delle famiglie.

Si conferma nel triennio l'iniziativa denominata "Centro Estivo", avviata nel 2007, in considerazione del sempre piu' positivo riscontro da parte delle famiglie. E' in corso di valutazione la modalità di gestione del servizio per il corrente anno.

Nell'ambito dell'assistenza a minori sono stati previsti inoltre interventi per assistenza domiciliare e per i diritti di visita erogati tramite l'Azienda Sociale Cremonese.

Nell' anno 2014 prosegue inoltre la convenzione con l a Cooperativa Sociale Nazareth di

Cremona per la gestione di n.02 minori stranieri non accompagnati, che compiranno il diciottesimo anno di età alla fine del 2014.

Tale assistenza, iniziata il 5/11/2013 per il corrente anno comporta un notevole impiego di risorse (Euro 36.400,00=).

Nel triennio vengono impiegate maggiori risorse per interventi a favore del diritto allo studio tra cui l'assistenza ad personam in ambito scolastico che viene erogato tramite l'Azienda Sociale Cremonese a seguito di convenzioni stipulate direttamente dalla stessa con le cooperative di servizi. A tale proposito si segnala che il servizio è stato ampliato a favore di altri utenti per un totale di 59 h./settimana da Settembre 2013 a giugno 2014 e senza alcuna contribuzione da parte delle famiglie. Sono state stanziare risorse per il funzionamento delle scuole presenti sul territorio comunale a supporto delle attività didattiche. Vengono previste inoltre risorse da destinare alle borse di studio.

Per quanto riguarda la gestione della biblioteca comunale, nel triennio vengono previste risorse per l'aggiornamento del patrimonio librario. La biblioteca usufruisce del servizio di catalogazione centralizzata del materiale librario nell'ambito del progetto, promosso dall'Amministrazione Provinciale di Cremona in collaborazione con la rete bibliotecaria Cremonese. Per questo la biblioteca è stata dotata di apposita strumentazione informatica con l'installazione del programma denominato "Clavis". Contestualmente all'installazione del programma, secondo un calendario stabilito dalla Provincia, l'addetto alla biblioteca ha frequentato un corso per l'utilizzo corretto dello stesso. Viene confermata la piena collaborazione e disponibilità dell'amministrazione con le associazioni locali (Pro-loco- Associazioni sportive) per le attività ricreative-sportive e culturali e vengono stanziare risorse per erogazione di contributi a sostegno delle attività svolte.

Periodicamente il materiale librario viene incrementato attraverso cospicui doni della cittadinanza.

Vengono garantiti tutti gli interventi a favore di persone diversamente abili, inabili al lavoro, anziani e bisognosi.

Prosegue il servizio di assistenza domiciliare che ad oggi viene erogato tramite l'Azienda Sociale Cremonese con previsione di totali ore 3836/h per una spesa prevista di euro 60.000,00=.

Le relative tariffe, congelate nell'importo iniziale in vigore dal 2002 fino al 2010 nell'importo di 8,00 euro orarie, dal 2014 subiscono un aumento di 2,00 euro all'ora necessario

alla copertura parziale dei costi a carico del Comune.

Prosegue anche il servizio di telesoccorso per il quale il comune ha in essere la convenzione con l' Azienda Sociale del Cremonese che addebita al Comune il canone mensile di allacciamento al servizio pari ad € 8,50 per ogni utente . Il Comune trimestralmente recupera interamente il canone dagli utenti del servizio (ad oggi n.8 utenti).

Il servizio di trasporto anziani presso centri ospedalieri viene garantito con l'impiego di volontari che sono di fondamentale supporto per l'erogazione del servizio, e anche per mantenere la gratuità per gli utenti.

Dal 01/04/2008 è stato ampliato l'orario di presenza dell'Assistente Sociale (da 5 a 10 ore settimanali) che è presente in comune due giorni la settimana.

Spese di investimento:

Nel bilancio triennale per l'esercizio 2014 è prevista la manutenzione straordinaria del tetto della scuola per l'infanzia di Sesto Cr.se (euro 150.000,00=) e per il 2015 il rifacimento del tetto della scuola primaria di Sesto Cr.se (euro 250.000,00=) entrambe finanziate con fondi di bilancio.

Risorse umane da impiegare

01 Istruttore Scolastico a tempo pieno

n.01 Istruttore Scolastico a tempo determinato, a tempo pieno (fino al 30/06) e a tempo parziale (da settembre 2013).

n.01 Collaboratore tecnico (Servizio scuolabus)

n.01 Operatore tecnico (servizi cimiteriali)

n.01 Operatore tecnico (impianti sportivi)

n.01 Assistente sociale con recapito bisettimanale presso il comune

Risorse strumentali da utilizzare

Per i servizi cimiteriali sono a disposizione: n.01 Quadriciclo, n.02 Monta feretri, n.12 Scale, piccole attrezzature varie e n.01 telefono cellulare per ciascuno del personale addetto.

In biblioteca sono a disposizione:

n.02 PC con relativi monitor, 3 stampanti, n.01 scanner, n.01 macchina da scrivere elettrica, arredi ed attrezzature varie.

per recuperare una parte della maggiore spesa necessaria per altre spese in ambito sociale.

Rimane invariata la quota a carico degli utenti per il servizio pasti a domicilio nell'importo di Euro 7,00 a pasto che verrà erogato dal Comune tramite la cooperativa sociale L'Oasi che gestisce dal 1/01/2014 la Casa Soggiorno Nolli-Pigoli, ove i pasti vengono preparati e consegnati tramite un volontario che per tale servizio è in capo al Comune.

Le scuole e gli impianti sportivi sono dotati di arredi ed attrezzature varie idonee alle attività connesse.

Il servizio di trasporto scolastico si effettua con n.02 Scuolabus. L'autista è dotato di telefono cellulare.

Per i servizi sociali sono a disposizione n.01 autovettura ed un telefono cellulare per i volontari che effettuano il trasporto degli anziani presso i centri ospedalieri.

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

...

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 3

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	900,00	900,00	900,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	900,00	900,00	900,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	190.890,00	190.890,00	190.890,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	190.890,00	190.890,00	190.890,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	887.474,00	755.920,00	754.660,00	
TOTALE (C)	887.474,00	755.920,00	754.660,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.079.264,00	947.710,00	946.450,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 3

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
981.764,00	-90,97%	0,00	0,00%	97.500,00	-9,03%	1.079.264,00	17,86%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
947.710,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	947.710,00	16,33%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo					
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale	Entità (c)	Percentuale su totale		
946.450,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	946.450,00	16,32%

Programma numero 4 'CONCESSIONE GESTIONE 'CASA SOGGIORNO NOLLI- PIGOLI''

Responsabile Sig. SICOLO CONCETTA

Descrizione del programma

CONCESSIONE GESTIONE 'CASA SOGGIORNO NOLLI-PIGOLI'

Motivazione delle scelte

Il corrente esercizio finanziario si caratterizza per l'avvenuto passaggio della gestione pubblica della RSA "Casa Soggiorno Nolli Pigoli", dal comune all'operatore privato. Dopo lungo e complesso iter amministrativo, il passaggio di gestione è stato sancito con la stipula del contratto di concessione con il vincitore della gara, Consorzio Inrete, che ha partecipato alla stessa per la propria associata Società Cooperativa Sociale ONLUS l'Oasi con sede Legale in Pontevico (BS), incaricata della concreta gestione del servizio e sottoposta alle procedure regionali di verifica dei requisiti soggettivi, condizione indispensabile per la voltura dell'accreditamento. Il controllo Regionale non si è esteso alla verifica dei requisiti strutturali, giacché il Comune di Sesto era già in possesso dell'autorizzazione al funzionamento.

Finalità da conseguire

Il programma n.4, a decorrere dall'esercizio finanziario 2014, è intitolato Concessione gestione "Casa Soggiorno Nolli-Pigoli" ad evidenziare che la titolarità del servizio non è più del comune di Sesto ed Uniti, ma di altro operatore, pur rimanendo in capo al nostro Ente l'attività di controllo.

In proposito, si ricorda che, nel breve periodo, esaurita la prima fase di "rodaggio", si provvederà alla nomina dell'apposita commissione che avrà la titolarità del controllo

Investimento

Erogazione di servizi di consumo

Il programma, sebbene con nomen iuris diverso dagli esercizi precedenti, trova spazio nel bilancio allo scopo di consentire la chiusura di alcune partite pendenti in capo al Comune di Sesto, quale precedente gestore della Residenza Sanitaria Assistenziale. Il programma sarà alimentato dalle risorse per riscossione dei canoni di concessione definiti in sede di gara che, a loro volta, saranno utilizzati per il pagamento delle rate di mutuo in ammortamento accesi nel recente passato per adempiere alla volontà del Legislatore regionale concernente la definizione di nuovi requisiti strutturali dell'immobile necessari per l'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento, impegno gravoso sotto il profilo finanziario, ma indispensabile per continuare l'esercizio dell'attività.

Risorse umane da impiegare

Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 4

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
• ...	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• Altre	271.551,00	213.640,00	206.894,00	
TOTALE (C)	271.551,00	213.640,00	206.894,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	271.551,00	213.640,00	206.894,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 4

Anno 2014							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
261.551,00	-96,32%	0,00	0,00%	10.000,00	-3,68%	271.551,00	4,49%

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
213.640,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	213.640,00	3,68%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
206.894,00	-100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	206.894,00	3,57%

3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° anno successivo	2° anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
1	1.284.467,00	1.226.322,00	1.255.300,00			4.530.389,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.300,00
2	3.409.068,00	3.416.516,00	3.390.861,00			6.666.713,00	43.809,00	2.715,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.656.208,00
3	1.079.264,00	947.710,00	946.450,00			2.398.054,00	0,00	2.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	572.670,00
4	271.551,00	213.640,00	206.894,00			692.085,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Collegamento al collettore di Cremona (Comuni di Grumello-Sesto-Acquanegra)	904	2004	1.662.837,76	1.174.652,10	Mutuo Cassa DDPP + Contr.Reg.li+ F.di bilancio

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Si può affermare che le opere programmate nell'ultimo triennio, sono state realizzate. Ricordiamo in particolare i lavori di riqualificazione del Parco "Donatori di sangue", la sistemazione di strade interne a Sesto, Casanova e Luignano,.

Anche i lavori relativi all'ampliamento della scuola primaria di Sesto Cr.se e di riqualificazione di Via Marconi e Via Turati sono ultimati.

Per quanto riguarda il collettamento al depuratore di Cremona dei Comuni di Sesto-Acquanegra e Grumello, si rileva che tutti i depuratori sono stati attivati, come pure quello di Casanova. Siamo in attesa di stipulare un'unica convenzione con l'AEM di Cremona per la gestione di tutti i depuratori suddetti, il cui costo verrà finanziato con la tariffa di depurazione a carico dei cittadini.

SEZIONE 5

**Rilevazione per il consolidamento
dei conti pubblici (art. 12, comma
8, Decreto Legislativo 77/1995)**

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
A) SPESE CORRENTI										
1. Personale	395.519,22	0,00	42.679,73	89.249,75	0,00	17.514,67	0,00	80.469,31	0,00	80.469,31
di cui:										
- oneri sociali	86.283,81	0,00	10.255,85	13.684,57	0,00	3.950,58	0,00	18.191,89	0,00	18191,89
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	198.581,96	0,00	11.071,32	298.900,81	5.011,76	25.415,76	0,00	142.144,36	0,00	142.144,36
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	936,32	0,00	0,00	39.416,92	0,00	2.000,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	936,32	0,00	0,00	39.416,92	0,00	2.000,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	7.542,00	0,00	0,00	37.960,00	0,00	2.192,00	0,00	18.282,79	0,00	18.282,79
8. Altre spese correnti	33.914,95	0,00	3.824,15	4.178,74	0,00	0,00	0,00	5.561,54	0,00	5.561,54
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	636.494,45	0,00	57.575,20	469.706,22	5.011,76	47.122,43	2.500,00	246.458,00	0,00	246.458,00

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
A) SPESE CORRENTI												
1. Personale	0,00	0,00	26.905,31	26.905,31	1.092.331,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.744.669,72
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	5.949,71	5.949,71	242.903,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	381.219,90
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	64,26	2.694,45	315.610,14	318.368,85	921.842,29	4.900,00	222,91	0,00	0,00	5.122,91	1.256.227,14	3.182.687,16
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	589.884,89	589.884,89
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	89.078,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	133.931,73
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	685,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	685,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.412,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.412,53
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	89.078,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	589.884,89	723.816,62
7. Interessi passivi	0,00	20.520,00	14.705,00	35.225,00	246.081,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	347.283,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	1.736,12	1.736,12	184.692,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	233.907,93
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	64,26	23.214,45	358.956,57	382.235,28	2.534.026,15	4.900,00	222,91	0,00	0,00	5.122,91	1.846.112,03	6.232.364,43

(continua)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e trasporti		
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
B) SPESE in C/CAPITALE										
1. Costituzione di capitali fissi	99.347,38	0,00	0,00	135.414,07	0,00	0,00	0,00	160.215,29	0,00	160.215,29
di cui:										
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	13.534,14	0,00	0,00	2.495,66	0,00	0,00	0,00	5.015,00	0,00	5.015,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	4.784,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	4.784,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	104.131,67	0,00	0,00	135.414,07	0,00	0,00	0,00	160.215,29	0,00	160.215,29
TOTALE GENERALE SPESA	740.626,12	0,00	57.575,20	605.120,29	5.011,76	47.122,43	2.500,00	406.673,29	0,00	406.673,29

(continua)

Classificazione funzionale	9 Gestione territorio e dell'ambiente				10 Settore sociale	11 Sviluppo economico					12 Servizi produttivi	13 Totale generale
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altre (servizi da 01 a 03)	Totale		
Classificazione economica												
B) SPESE in C/CAPITALE												
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	10.002,54	17.434,29	27.436,83	6.431,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	428.845,32
di cui:												
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	2.432,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.477,50
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.784,29
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.784,29
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	0,00	10.002,54	17.434,29	27.436,83	6.431,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	433.629,61
TOTALE GENERALE SPESA	64,26	33.216,99	376.390,86	409.672,11	2.540.457,90	4.900,00	222,91	0,00	0,00	5.122,91	1.846.112,03	6.665.994,04

SEZIONE 6

**Considerazioni finali sulla
coerenza dei programmi rispetto
ai piani regionali di sviluppo, ai
piani regionali di settore, agli atti
programmatici della Regione**

...